```
#include <stdlib.h>
#include <string.h>
#define MAXPAROLA 30
#define MAXRIGA 80
 nt main(int arge, char "argv[])
   int freq[MAXPAROLA]; /* vettore di contatte
delle frequenze delle lunghezze delle parole
char riga[MAXRIGA];
int i, inizio, lunghezza;
```

Processi

Controllo avanzato

Stefano Quer
Dipartimento di Automatica e Informatica
Politecnico di Torino

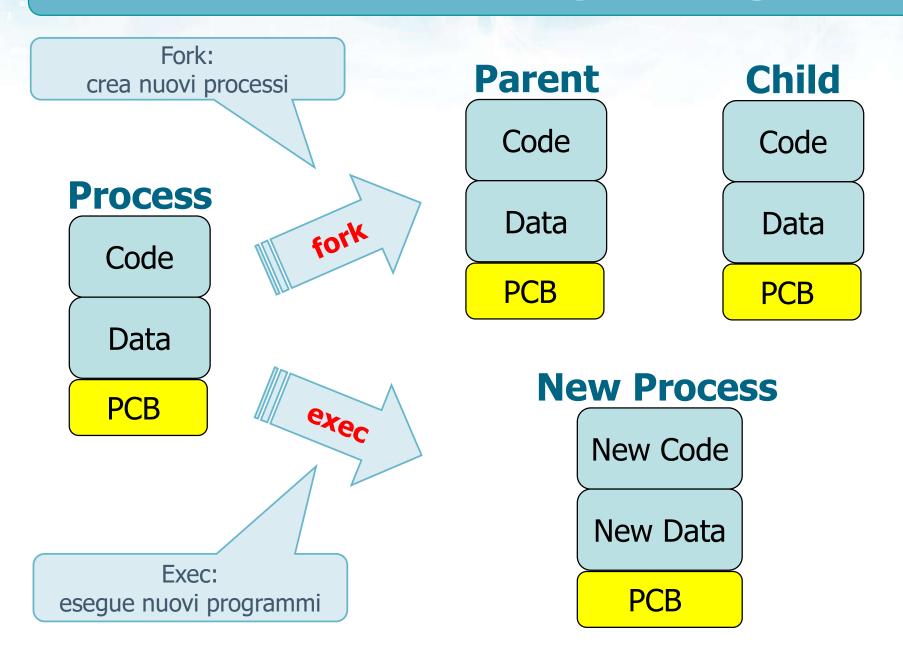
Fork e Exec

- La system call fork permette la duplicazione di un processo
- Esistono due principali applicazioni di tale meccanismo
 - > Padre e figlio eseguono **sezioni diverse** di codice
 - Caso tipico dei server di rete: all'arrivo di una richiesta il server si duplica e il figlio gestisce la richiesta mentre il padre continua l'attesa
 - > Padre e figlio eseguono codici differenti
 - Caso comune a tutte le shell
 - Richiede l'utilizzo della famiglia di comandi exec
 - Tale funzione viene utilizzata da moltissime altre system call

Sostituzione di un processo

- La system call exec sostituisce il processo con un nuovo programma
- Il nuovo programma incomincia l'esecuzione in maniera standard (dal main)
- In particolare la exec
 - Non crea un nuovo processo
 - Sostituisce l'immagine del processo corrente (i.e., il suo codice, i suoi dati, stack e heap) con quelli di un processo nuovo
 - > Il PID del processo non cambia
 - fork → duplica un processo esistente
 - exec → esegue un nuovo programma

Spazio degli indirizzi



Stevens, Rago, Edizione 3, Pagina 249

- Esistono 6 versioni della system call exec
 - > execl, execlp, execle
 - > execv, execvp, execve

Tipo	Azione
I (list)	La funzione riceve una lista di argomenti
v (vector)	La funzione riceve un vettore di argomenti
p (path)	La funzione riceve solo il nome del file (non il suo path) e lo rintraccia tramite la variabile di ambiente PATH
e (environment) Significato opposto	La funzione riceve un vettore di environment che specifica le variabili di ambiente, invece di utilizzare l'environment corrente

Significato opposto (p: logica negativa e: logica positiva)

```
#include <unistd.h>
int execl (char *path, char *arg0, ..., (char *)0);
int execlp (char *name, char *arg0, ..., (char *)0);
int execle (char *path, char *arg0, ..., (char *)0,
    char *envp[]);
int execv (char *path, char *argv[]);
int execvp (char *name, char *argv[]);
int execve (char *path, char *argv[], char *envp[]);
```

- Valore di ritorno
 - > Nessuno, in caso di successo
 - ➤ Il valore -1, in caso di errore

Il programma corrente non esiste più

int execlp(char *name,...);

Parametri

- > Il path (nome) del programma da eseguire
 - Tale nome può sempre specificare il nome di un file oppure il nome di un file con il relativo path
 - Nelle versioni "p" della exec è sufficiente (si dovrebbe) specificare il solo nome del file
 - Se il nome non contiene un path, questo è definito dalla variabile di sistema PATH (echo \$PATH)
 - Se il nome contiene un path, la versione "p" di exec coincide con quella non-"p«
 - Nelle versioni non-"p" il nome dovrebbe includere il path
 - Se il path rimane ignoto l'eseguibile può risultare irraggiungibile
 int execl (char *path,...);

- > La sua lista di argomenti
 - Nelle versioni "l" la exec riceve un elenco di parametri (come un main C)
 - Il primo argomento è il nome dell'eseguibile non l'eseguibile stesso
 - In pratica è la stringa argv[0] della sintassi C
 - I successivi sono i parametri dell'eseguibile
 - In pratica sono gli argv[i] con i>0 della sintassi C
 - Nelle versioni "v" l'argomento è un vettore di puntatori agli argomenti stessi
 - In pratica è una matrice dinamica simile a **argv
 - Simile, non identica, perché è "NULL terminated"
 - II valore argv[i]==NULL indica la fine degli argomenti

```
int execl (char *path, char *arg0, ..., (char *)0);
int execv (char *path, char *argv[], ...);
```

> Le (eventuali) variabili di ambiente

- Nelle versioni non-"e" le variabili di ambiente sono ereditate dal processo chiamante
- Nelle versioni "e" le variabili di ambiente sono specificate esplicitamente
 - Si indica una seconda matrice dinamica NULLterminated, ovvero un vettore di puntatori a stringhe di caratteri
 - Tali stringhe specificano i valori delle variabili di ambiente desiderate (e.g., variabile=valore)

```
int execv (char *path, char *argv[]);
int execve (char *path, char *argv[], char *envp[]);
```

Esempi

```
whereis cp: /bin/cp
                                     Nome "fittizio"
OK
 execl("/bin/cp","cp","./file1","./file2",NULL);
OK
                                               Terminazione diversa
 execl("/bin/cp","cp","./file1","./file2",(char*)0);
           Manca il path
NO
 execl("cp","copioFile","./file1","./file2",(char*)0);
           Path di default ($PATH)
OK
 execlp("cp","copioFile","./file1","./file2",(char*)0);
```

Scrivere un programma (./pgrm) che richiama se stesso se riceve come parametro 1 oppure 2

Esempio

```
n = atoi (argv[1]);
switch (n) {
  case 1:
    printf("#1:PID=%d;PPID=%d\n", getpid(), getppid());
    sleep (n*10);
    execlp ("./pgrm", "./Pgrm", "2", (char *) 0);
    break:
                      Anche argv[0]
  case 2:
    printf("#2:PID=%d;PPID=%d\n", getpid(), getppid());
    sleep (n*10);
    execlp ("./pgrm", "ilMioPgrm", "3", (char *) 0);
    break:
  default:
    printf("#3:PID=%d;PPID=%d\n", getpid(), getppid());
    sleep (n*10);
   break;
return (1);
```

Il path è lo stesso arg0 (il suo nome) cambia

Esempio

Run con n=1

```
IL PID non cambia
> ./pgrm 1 &
                                   Comandi di shell (in blu)
[21 2471
#1: PID=2471; PPID=2045
> ps -aux | grep 2471
quer 2471 0.0 0.0 4192 352 pts/2 S 19:29 0:00 ./pgrm 1
#2: PID=2471; PPID=2045
> ps -aux | grep 2471
quer 2471 0.0 0.0 4192 356 pts/2 S 19:29 0:00 ./Pgrm 2
#3: PID=2471; PPID=2045
> ps -aux | grep 2471
quer 2471 0.0 0.0 4192 356 pts/2 S 19:29 0:00 ilMioPgrm 3
[2]+ Exit 1 ./pgrm 1
                                    Il nome cambia
```

- execv[p]
 - > Utilizza come parametro un unico puntatore
 - Il puntatore individua un vettore di puntatori ai parametri
 - Il vettore va opportunamente inizializzato

```
char *cmd[] = {
    "ls",
    "-laR",
    ".",
    (char *) 0
};

execv ("/bin/ls", cmd);
Il vettore di puntatori può dover essere creato dinamicamente
    (e.g., laboratorio)

L'ultimo argomento è indicato con un puntatore NULL
    con un puntatore NULL

execv ("/bin/ls", cmd);
```

exec[lv]e

Sistemi Operativi - Stefano Quer

- > Specifica esplicitamente l'environment
 - Puntatore a un vettore di puntatori
 - Per le altre funzioni l'enviroment (del nuovo programma) è ereditato dal processo chiamante

```
char *env[] = {
   "USER=unknown",
   "PATH=/tmp",
   NULL
};
...
execle (path, arg0, ..., argn, NULL, env);
...
execve (path, argv, env);
```

Considerazioni

Si osservi che durante la exec

- Vengono mantenuti tutti i file descriptor esistenti (compresi stdin, stdout, stderr)
- Questo comportamento è necessario per ereditare eventuali redirezioni impostate nei comandi di shell una volta eseguita la exec

In molti SO

- Solo una versione della exec (in genere la execve)
 è implementata come system call
- > Le altre versioni chiamano tale versione

- Si riporti l'albero di generazione dei processi a seguito dell'esecuzione del seguente tratto di codice C
 - Si supponga che il programma venga eseguito con un unico parametro, il valore intero 5, sulla riga di comando
- Si indichi inoltre che cosa esso produce su video e per quale motivo

Run con n=5

```
#include <stdio.h>
#include <unistd.h>
int main (int argc, char ** argv) {
  char str[10];
  int n;
  n = atoi(argv[1]) - 1;
 printf ("%d\n", n);
  if (n>0) {
    sprintf (str, "%d", n);
    execl (argv[0], argv[0], str, NULL);
  printf ("End!\n");
  return 1;
```

Soluzione

```
P(5)
           n=4; printf 4
           exec
P(4)
           n=3; printf 3
           exec
P(3)
           n=2; printf 2
           exec
P(2)
           n=1; printf 1
           exec
P(1)
           n=0; printf 0
           printf End!
```

```
int main (int argc, char ** argv) {
  char str[10];
  int n;
  n = atoi(argv[1]) - 1;
  printf ("%d\n", n);
  if (n>0) {
    sprintf (str, "%d", n);
    execl (argv[0], argv[0], str, NULL);
  }
  printf ("End!\n");
  return 1;
}
```

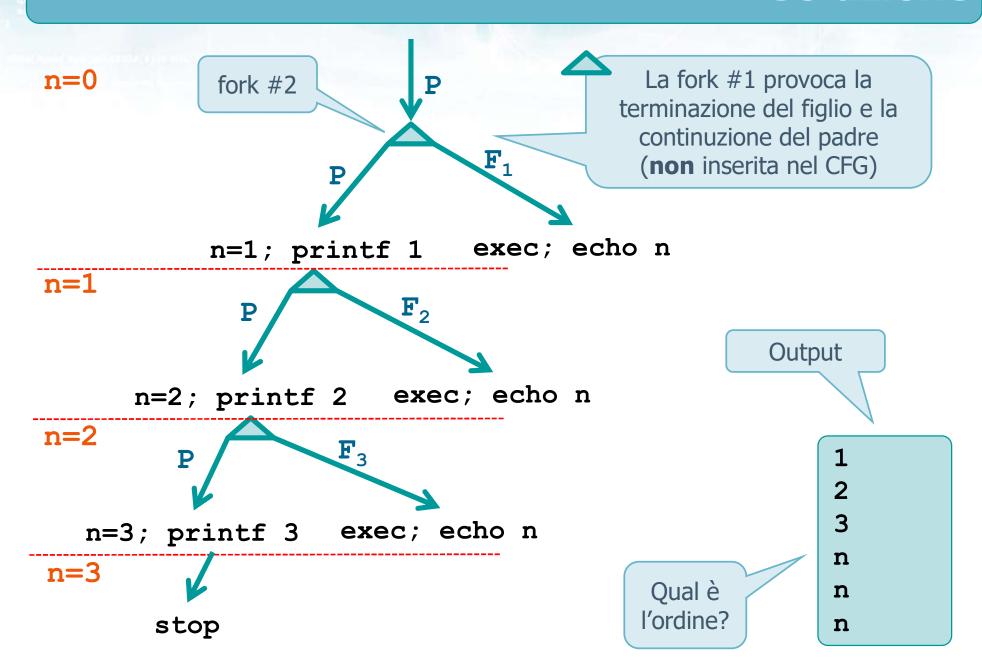
Output

```
4
3
2
1
0
End!
```

- Si riporti l'albero di generazione dei processi a seguito dell'esecuzione del seguente tratto di codice C
- Si indichi inoltre che cosa esso produce su video e per quale motivo

```
fork #1
#include <stdio.h>
                                 Se 0 siamo nel figlio; il
#include <unistd.h>
                                  figlio termina subito
int main(){
  int n;
                                                 fork #2
  n=0;
                                           Se 0 siamo nel figlio;
  while (n<3 && fork()){
                                             il figlio fa la exec
     if (!fork())
       execlp ("echo", "n++", "n", NULL);
    n++;
    printf ("%d\n", n);
                                               "printf" di shell
  return (1);
```

Soluzione



Scheletro di una shell UNIX

- Comando eseguito in foreground
 - > <comando>

```
while (TRUE) {
  write_prompt ();
  read_command (command, parameters);
  if (fork() == 0)
    /* Child: Execute Command */
    execve (command, parameters);
  else
    /* Father: Wait Child */
    wait (&status);
}
Il programma cambia il
```

Il programma cambia il processo no. Il padre rimane tale e può fare la wait.

Scheletro di una shell UNIX

- Comando eseguito in background
 - <comando> &

```
while (TRUE) {
 write_prompt ();
  read command (command, parameters);
  if (fork() == 0)
    /* Child: Execute Command */
    execve (command, parameters);
#if 0
    else
    /* Padre: NON Attende */
    wait (&status);
#endif
```

Esecuzione di un comando

Stevens, Rago, Edizione 3, Pagina 264

- Può essere conveniente eseguire una stringa di comando dall'interno di un programma in esecuzione
 - Ad esempio può essere utile inserire data o ora nel nome o nel contenuto di un file
- ❖ A tale scopo è nata la funzione system
 - Definita dallo standard ISO C e POSIX
 - Anche se definita dallo standard C, è fortemente implementation-dependent
 - Risulta sempre presente nei sistemi UNIX-like

System call system ()

```
#include <stdlib.h>
int system (const char *string);
```

- La system call system
 - Passa il comando **string** all'ambiente host affinchè questo lo esegua
 - In pratica, invoca il comando string all'interno di una shell
 - ➤ Il controllo viene restituito al processo chiamante una volta che l'esecuzione del comando è terminata

System call system ()

- Parametri
 - > Il comando da eseguire
- Valore di ritorno
 - > -1, se fallisce la fork o la waitpid usata per realizzarla
 - > 127, se fallisce la exec usata per realizzarla
 - ➤ Il valore di terminazione della shell che esegue il comando (con formato specificato dalla waitpid)

Essendo implementata con fork, exec e wait ha diverse condizioni di terminazione

int system (const char *string);

Esempi

```
system ("ls -laR");
                                    Ridirezione ...
                                vedere sezione relativa
                                     alle pipe
system ("date");
system ("date > file");
char str[L];
strcpy (str, "ls -la");
system (str);
```

Implementazione della system ()

- Le versioni iniziali di UNIX
 - > Implementavano la system call system tramite
 - fork, exec e wait
 - > Erano inefficienti a causa del polling

```
while ( (lastpid=wait(&status)) != pid
   && lastpid!=-1 );
```

- Le versioni attuali
 - Utilizzano solitamente le system call fork, exec e waitpid

Implementazione della system ()

Stevens, Rago, Edizione 3, Pagina 266

```
int system (const char *cmd) {
  pid t pid;
                                      Errore nella fork
  int status;
  if (cmd == NULL)
                                              La shell deve leggere da
    return(1);
                                              riga di comando non da
  if ( (pid = fork()) < 0) {
                                                     stdin
    status = -1;
  } else if (pid == 0) {
    execl("/bin/sh", "sh", "-c", cmd, (char *) 0);
     exit(127);
                                                     Non exit (per non
  } else {
                                                      fare fflush nel
    while (waitpid (pid, &status, 0) < 0)</pre>
                                                         figlio)
       if (errno != EINTR) {
         status = -1;
         break;
                                            Options:
                                            WNOHANG
                            Interrupted
                            function call
  return(status);
```

- Si riporti l'albero di generazione dei processi a seguito dell'esecuzione del seguente tratto di codice C
 - Si supponga che il programma venga eseguito con un unico parametro, il valore intero 4, sulla riga di comando
- Si indichi inoltre che cosa esso produce su video e per quale motivo

Run con n=4

```
#include <stdio.h>
#include <stdlib.h>
#include <unistd.h>
int main(int argc, char ** argv) {
  int n;
 char str[10];
 n = atoi (argv[1]);
  if (n>0) {
   printf ("%d\n", n);
    sprintf (str, "%s %d", argv[0], n-1);
    system (str);
 printf("End!\n");
  return (1);
```

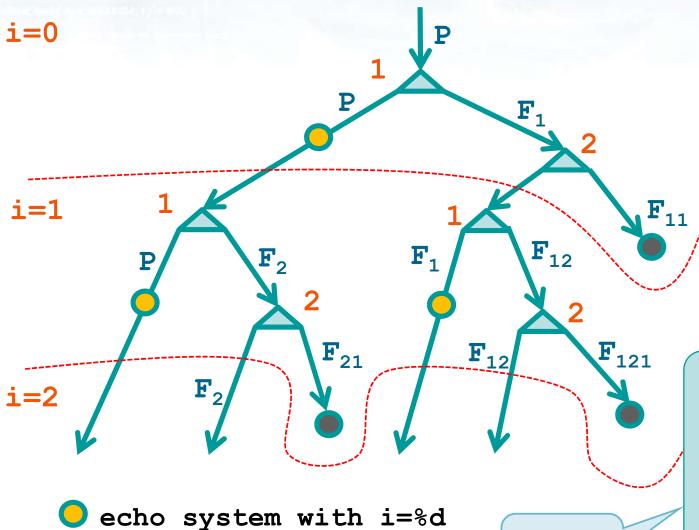
Soluzione

```
P(4)
                                   n = atoi (argv[1]);
                                   if (n>0) {
            n=4; printf 4
                                     printf ("%d\n", n);
                                     sprintf (str, "%s %d", argv[0], n-1);
            system con n=3
                                     system (str);
P(3)
                                   printf("End!\n");
            n=3; printf 3
            System con n=2
P(2)
            n=2; printf 2
            system con n=1
                                                            4
                                                            3
P(1)
            n=1; printf 1
            system con n=0
                                               Output
P(0)
                                                           End.
           printf End!
                                                           End.
           printf End!
                                                           End.
           printf End!
                                                           End.
           printf End!
                                                           End.
           printf End!
```

- Si riporti l'albero di generazione dei processi a seguito dell'esecuzione del seguente tratto di codice C
- Si indichi inoltre che cosa esso produce su video e per quale motivo

```
#include ...
int main () {
 char str[100];
 int i;
  for (i=0; i<2; i++) {
    if (fork()!=0) {
      sprintf (str, "echo system with i=%d", i);
      system (str);
    } else {
      if (fork()==0) {
        sprintf (str, "exec with i=%d", i);
        execlp ("echo", "myPgrm", str, NULL);
  return (0);
```

Soluzione



exec echo with i=%d

Qual è

l'ordine?

```
if (fork()!=0) {
    ...
    system (str);
} else {
    if (fork()==0) {
        ...
        execlp (...);
    }
}
```

Output

system with i=0
system with i=1
exec with i=1
exec with i=0
system with i=1
exec with i=1